
Abbiamo letto per voi: Kafka sulla spiaggia.

Inviato da Patty Bruce

venerdì 03 aprile 2009

Ultimo aggiornamento venerdì 03 aprile 2009

"Kafka sulla spiaggia" - Murakami Haruki - Einaudi - pagg. 522 - €. 20,00

Tamura Kafka (questo è il nome che si è scelto), a 15 anni abbandona la casa dove viveva (forse adempiere) alla profezia, molto simile ad una maledizione (citazione e riferimento a Edipo), lanciata dal genitore, un artista folle. Nakata è un uomo anziano, che a causa di un misterioso fenomeno paranormale nel quale è rimasto coinvolto da bambino, ha perso la memoria e la capacità di leggere e scrivere, ma ha acquisito altre capacità uniche, tra le quali quella di parlare con i gatti (questo è un chiaro omaggio di Murakami a Natsume Saseki, del quale fa leggere a Tamura Kafka l'opera omnia mentre si trova in una biblioteca molto speciale).

Le strade dei due protagonisti viaggiano parallele, attraverso percorsi onirici e accadimenti simbolici che li porteranno ad influire l'uno sulla vita dell'altro, ma senza mai incontrarsi. A volte (come in questo caso) Murakami supera un poco la soglia entro la quale accetto di farmi trasportare dal sogno e dal simbolismo da fiaba. Malgrado ciò ci sono molti passaggi che mi sono piaciuti, ad esempio quello in cui ci si addentra nel discorso della musica classica e dei suoi Maestri, nonché dei suoi effetti sull'animo umano. I personaggi sono molto ben descritti ed originali: Nakata è eccezionale, sembra Chance, il giardiniere di "Oltre il giardino", ed i gatti coi quali parla sono anche loro dei veri personaggi. Il signor Ôshima, bibliotecario, potrebbe tranquillamente essere il protagonista principale, anche se non è questo il suo ruolo in questo contesto: di sesso indefinibile, con una cultura smisurata da autodidatta, saggio, acuto e profondo malgrado la sua giovane età, come del resto è molto maturo il protagonista Tamura Kafka, nonostante i suoi 15 anni. Fermo restando che ho preferito di gran lunga "Norwegian wood" ed anche "Dance, dance, dance", devo ammettere che Murakami resta sempre e comunque un autore che leggo con piacere. L'immagine è la copertina del libro.